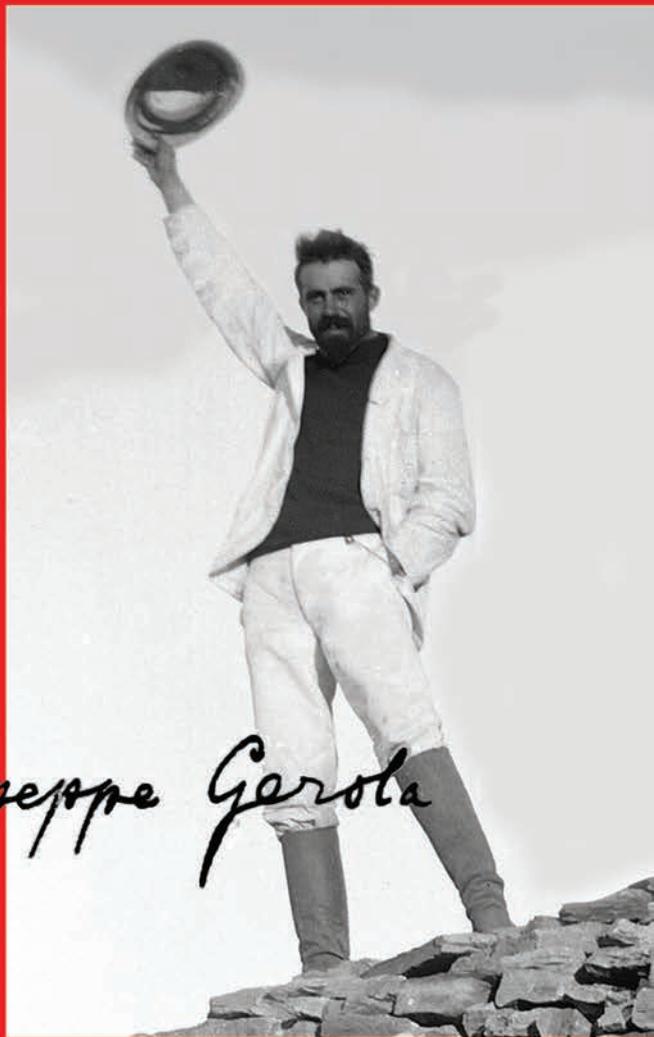


# L'AVVENTURA ARCHEOLOGICA DI GIUSEPPE GEROLA DALL'EGEO A RAVENNA

a cura di Isabella Baldini



*Giuseppe Gerola*

catalogo della mostra fotografica  
Ravenna, Museo Nazionale  
29 ottobre 2011 - 6 gennaio 2012





BIBLIOTECA DI FELIX RAVENNA - 14  
Diretta da Raffaella Farioli Campanati



Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna  
*con il patrocinio del* Ministero degli Affari Esteri

*in collaborazione con:*



Comune di Ravenna



Edizioni del Girasole, Ravenna



Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna



Fondazione RavennAntica



Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini,  
Museo Nazionale di Ravenna



Mostra e catalogo a cura di Isabella Baldini,  
con la collaborazione di Monica Livadiotti, Giulia Marsili  
e Debora Pellacchia

Testi di: Isabella Baldini, Salvatore Cosentino, Massimiliano  
David, Giulia Marsili, Cetty Muscolino, Elisa Ninz, Silvia Pasi,  
Debora Pellacchia, Paola Porta, Antonella Ranaldi



Fonti iconografiche (quando non espressamente specificato):  
Fondazione Biblioteca S. Bernardino, Trento

Videoinstallazione: Archivio Storico Luce, Roma

L'AVVENTURA ARCHEOLOGICA  
DI GIUSEPPE GEROLA  
DALL'EGEO A RAVENNA

Mostra fotografica

Ravenna, Museo Nazionale  
29 ottobre 2011 - 28 gennaio 2012

a cura di Isabella Baldini

con la collaborazione di  
Monica Livadiotti, Giulia Marsili e Debora Pellacchia



EDIZIONI DEL GIRASOLE

ISBN 978 88 7567

©Edizioni del Girasole srl – ottobre 2011

sede legale I-48121 Ravenna – Via Pasolini, 45

Tel. 0544 212830 – Fax 0544 38432

e-mail: [ufficiostampa.girasole@virgilio.it](mailto:ufficiostampa.girasole@virgilio.it)

sede amministrativa I-48026 Godo di Russi – Largo Savini, 8

Tel. 0544 418986 – Fax 0544 416390

e-mail: [edizionigirasole@libero.it](mailto:edizionigirasole@libero.it)

## Sommario

Introduzione (R. Farioli Campanati)	7
Presentazione (G. Sassatelli)	8
Premessa (I. Baldini)	11
I. Giuseppe Gerola (1877-1938)	13
I.1 La vita, l'attività scientifica e istituzionale (I. Baldini)	15
I.2 Incontri di vite e di passioni scientifiche (G. Marsili)	21
I.3 Gerola e gli studi bizantinistici in Italia (S. Cosentino)	26
II. L'avventura greca	31
II.1 1900-1902 - La missione a Creta (I. Baldini)	33
II.2 Il metodo di lavoro (D. Pellacchia)	39
II.3 1912 - La missione nelle Cicladi e nel Dodecaneso (I. Baldini)	45
III. La carriera istituzionale	49
III.1 Giuseppe Gerola e il Museo Nazionale di Ravenna (A. Ranaldi)	51
III.2 I monumenti ravennati (M. David)	65
III.3 I restauri ai mosaici di Ravenna (S. Pasi)	73
III.4 I mosaici ravennati: un progetto attuale (C. Muscolino)	79
III.5 Gerola in Veneto e in Trentino (P. Porta)	84
IV. Gli archivi	89
IV.1 L'archivio personale di Giuseppe Gerola presso la fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento (E. Ninz)	91
IV.2 Altri archivi Gerola (G. Marsili)	94
Abbreviazioni bibliografiche	97
V. Catalogo	103



## Introduzione

Sono lieta di accogliere nella collana da me diretta il catalogo della mostra *L'avventura archeologica di Giuseppe Gerola dall'Egeo a Ravenna*, che intende onorare la figura del fondatore della Rivista *Felix Ravenna* ad un secolo dalla sua istituzione.

Il testo, coordinato da Isabella Baldini che ha promosso la Mostra, ripercorre l'attività dello studioso attraverso una serie di documentati testi introduttivi, cui fanno riscontro le bellissime immagini scattate dallo stesso Gerola durante la sua lunga carriera: i soggetti di alcune di esse sono ben familiari a chi si occupa di archeologia bizantina, da quelle ravennati alla fotografia che ritrae l'Episcopio di Aghii Deka (Creta), poi sede della missione della Scuola Archeologica Italiana di Atene e luogo di lavoro per le generazioni di studiosi impegnate negli scavi di Gortyna.

Il lavoro presentato si configura infatti in primo luogo come un omaggio all'impegno del ricercatore, ma rispecchia anche interessi e orientamenti del settore tardoantichistico, bizantinistico e medievistico dell'Istituto di Antichità ravennati e Bizantine, poi del Dipartimento di Archeologia, da decenni impegnati in attività di scavo e di studio sia in Oriente, con le missioni in Siria e in Grecia, che in Occidente, *in primis* attraverso la tradizione delle ricerche ravennati, espressione concreta di un'eredità scientifica che non si è interrotta.

RAFFAELLA FARIOLI CAMPANATI

## Presentazione

Per celebrare degnamente i primi cento anni di vita della rivista *Felix Ravenna* il Dipartimento di Archeologia ha pensato ad una Mostra sul suo fondatore dal titolo *L'avventura archeologica di Giuseppe Gerola dall'Egeo a Ravenna*, titolo in cui sono condensati gli ambiti di ricerca e di lavoro nei quali egli ha operato come archeologo e come storico dell'arte. Giuseppe Gerola, infatti, è stato una figura di primo piano nelle attività dell'archeologia italiana a Creta e nell'Egeo, ma è stato anche una personalità di spicco culturale e istituzionale in Romagna, e in particolare a Ravenna, dove ha diretto la Soprintendenza ai Monumenti, ha allestito il Museo Nazionale e, insieme a Corrado Ricci e Santi Muratori, bibliotecario della Classense, ha fondato nel 1911 la rivista *Felix Ravenna*. Il progetto nacque dall'esigenza di dare inizio ad un periodico che comunicasse i risultati delle ricerche svolte e fosse un punto di riferimento per gli studi riguardanti Ravenna e il mondo bizantino. Lo stesso Gerola dedicò molte delle sue energie ai primi numeri della Rivista, testimoniando il profondo legame con la città e i suoi monumenti senza mai perdere di vista i suoi ampi orizzonti mediterranei.

La mostra ripercorre cronologicamente le esperienze di Gerola attraverso la documentazione fotografica eseguita dallo stesso studioso e conservata a Trento presso la Fondazione Biblioteca San Bernardino, con l'aggiunta di alcune immagini coeve che riguardano Ravenna messe a disposizione dalla Soprintendenza ai Monumenti.

Questo percorso, ricostruito analiticamente, permette di contestualizzare meglio la sua esperienza ravennate. L'attività di Gerola nella città romagnola è espressione matura della sua esperienza. Si tratta di un personaggio che fin dalla giovinezza vive il suo tempo da protagonista consapevole, come dimostra l'insieme della documentazione raccolta nel *Catalogo*, e in questo senso può essere considerato emblematico della cultura italiana e della disciplina archeologica nella prima metà del Novecento.

*Felix Ravenna* è stata un importante passo iniziale per l'interesse che di lì a poco si radicò nella tradizione degli studi per la città di Ravenna, per i suoi monumenti e per il suo ruolo storico, sempre in una vasta proiezione, sia orientale che occidentale. Nella stessa ottica e con obiettivi molto simili, qualche decen-

nio dopo la fondazione della rivista Giuseppe Bovini creò l'Istituto di Antichità Ravennati e Bizantine, la prima dislocazione in Romagna di un segmento, sia pure ancora piccolo, dell'Università di Bologna. E poi la storia più recente che conosciamo e ricordiamo tutti molto bene e che ha visto la presenza in Ravenna della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali, del Dipartimento di Storie e Metodi dei Beni Culturali e della sede del Dipartimento di Archeologia, dislocata a Casa Traversari dove era l'Istituto di Antichità Ravennati e Bizantine, trasformato in Centro Studi ed accolto all'interno del Dipartimento di Archeologia.

Sia sotto il profilo scientifico e culturale che sotto il profilo istituzionale, con le nostre scelte relativamente recenti, pensiamo di avere in qualche modo onorato questa storia illustre e questi impegni ormai lontani nel tempo assunti da personalità come Gerola, che oggi vogliamo ricordare con questa Mostra. E credo sia giusto sottolineare che il Dipartimento di Archeologia, oltre ad essere il referente scientifico di *Felix Ravenna*, è anche titolare e responsabile di importanti attività archeologiche nell'Egeo, a Creta e a Kos, in continuità con le scelte di questo nostro predecessore che sentiamo molto vicino e del quale pensiamo di avere raccolto nel modo giusto la preziosa eredità.

Mi corre l'obbligo, per concludere, di ringraziare Isabella Baldini che ha progettato e coordinato la mostra, coinvolgendo istituzioni e colleghi in un lavoro corale che credo sarà molto apprezzato. E di ringraziare anche la Fondazione Ravennantica, con la quale abbiamo, come Dipartimento, una lunga e ormai radicata consuetudine di lavoro, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini e il Museo Nazionale di Ravenna per averci aiutato nella sua realizzazione e per averci messo a disposizione spazi e strutture.

GIUSEPPE SASSATELLI  
Direttore del Dipartimento di Archeologia



Fig. 1 - Giuseppe Gerola (da Petricioli-Sorge 1994)

## Premessa

Il Centenario di *Felix Ravenna* è l'occasione per ricordare il suo primo direttore, Giuseppe Gerola (fig. 1), una personalità senza dubbio interessante e rappresentativa della cultura italiana dei primi decenni del secolo scorso. La sua attività, che si interseca strettamente con quella di altri importanti studiosi del periodo, è ancora pienamente attuale e i suoi numerosi scritti costituiscono la base di partenza imprescindibile per chi si trovi a svolgere ricerche archeologiche o storico-artistiche nelle aree in cui egli si trovò ad operare: Creta e le isole Egee, la Romagna, il Veneto e il Trentino. A tale documentazione si aggiunge quella complementare costituita dalle numerosissime immagini fotografiche scattate dallo studioso nel corso delle sue missioni, di cui si presenta in questa sede una scelta tra quelle conservate nella Fondazione Biblioteca di S. Bernardino di Trento. Si tratta di un vero e proprio viaggio illustrato che tenta di ripercorrere, nella sequenza cronologica ricostruibile grazie alla meticolosità di Gerola nel registrare date e luoghi, le sue esperienze di vita e di lavoro, sullo sfondo del Mediterraneo e delle vicende italiane del primo trentennio del XX secolo.

Lo spirito di avventura, la passione per il lavoro, la gioia di vivere, anche nelle ristrettezze dei fondi concessi dalle istituzioni e nelle scomodità, emergono invece dai diari e dalle lettere scambiate con la famiglia e con i colleghi; tali documenti ci avvicinano umanamente a Gerola e agli altri precursori della ricerca archeologica contemporanea. Pur ormai lontani nel tempo e partecipi di un contesto sociale differente, i protagonisti di questi testi condividono infatti con le generazioni attuali l'entusiasmo, le fatiche e talvolta le delusioni in un settore di studi spesso non adeguatamente riconosciuto nel suo valore di componente fondante del presente e del futuro del mondo contemporaneo: l'esempio della loro esperienza di vita e di ricerca può pertanto contribuire a dare significato, valore e prospettiva ad un impegno a volte difficile.

Giuseppe Sassatelli, Direttore del Dipartimento di Archeologia, ha accolto e promosso l'iniziativa della mostra, insieme a Raffaella Farioli, Direttore responsabile di *Felix Ravenna*, e ad Andrea Augenti, Roberta Budriesi e Clementina

Rizzardi, membri del Comitato di Direzione della rivista. Oltre ai Colleghi che hanno contribuito al Catalogo e all'Editore, desidero ringraziare Paolo Bernabini, che in aggiunta alle proprie incombenze istituzionali ha curato l'acquisizione del materiale iconografico conservato a Trento insieme a Giulia Marsili e Debora Pellacchia. Ben oltre il dialogo costante e fruttuoso sui temi della ricerca, per le numerose esperienze condivise nei luoghi visitati da Gerola, sono particolarmente grata a Monica Livadiotti che ha anche curato il progetto editoriale.

P. Ciro Andreatta e Italo Franceschini, della Biblioteca Fondazione San Bernardino, hanno permesso con liberalità la consultazione, l'acquisizione e la pubblicazione delle immagini presentate, appartenenti al lascito Gerola. Elisa Ninz ha consentito la lettura del proprio lavoro di catalogazione dello stesso fondo, in corso di pubblicazione.

Hanno collaborato, infine, alle diverse fasi del lavoro: Massimo Bozzoli, Yorgos Brokalakis, Federica Cavani, Anna Colangelo, Fernando Giannella, Emanuela Grimaldi, Claudia Lamanna, Alberto La Notte, Almarella Mandolesi, Paola Novara, Maria Paola Pilardi, Enrica Sgarzi, Anna Rita Stigliano.

ISABELLA BALDINI

*Nel centenario della rivista "Felix Ravenna" si propone una raccolta di testi e immagini che illustrano la complessa personalità umana e scientifica di Giuseppe Gerola (Arsiero, 1877 - Trento, 1938), uno dei protagonisti della ricerca archeologica, architettonica e storico-artistica in Italia tra la fine del XIX e i primi decenni del XX secolo. Lo studioso ebbe la possibilità di operare in aree culturali molto diverse: a Creta e nelle isole dell'Egeo come inviato dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti; in Veneto, Romagna e Trentino come funzionario delle Soprintendenze, svolgendo ricerche di importanza incomparabile per il progresso delle conoscenze su questi territori. Oltre a documentare i suoi rapporti con altre personalità del periodo, si ripercorre una fase storica di particolare importanza per lo sviluppo della cultura e della società italiane ed europee, valorizzando anche il significato della rivista (fondamentale strumento di diffusione e di dibattito scientifico attraverso il tempo) di cui Gerola fu il primo direttore.*

€ 35.00

ISBN 978-88-7567-541-7



9 788875 675417 >